



DIPARTIMENTO DEL  
**TESORO**

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



# Frauds: some facts

DIREZIONE V:  
Prevenzione dell'Utilizzo del Sistema Finanziario per Fini Illegali

UCAMP:  
Ufficio Centrale Antifrode Mezzi di Pagamento

Newsletter n° 3 - Marzo 2013

In questo numero:

**Frodi con le carte di pagamento**

◆ **Le transazioni non riconosciute. Anticipazione dati anno 2012**

p. 1

**E-commerce: killer application per superare il digital divide (Antonello Busetto, DG Assinform, Confindustria)**

p. 2

**Formazione ed Eventi**

p. 6

**Attività Gipaf**

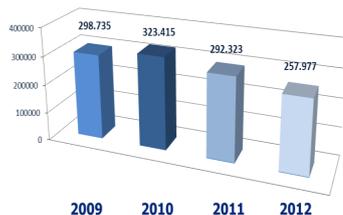
p.7

## Le transazioni non riconosciute

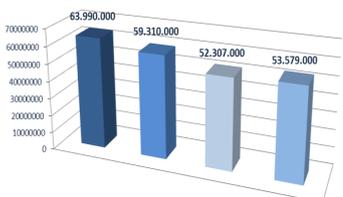
Il numero e il valore delle transazioni non riconosciute nel corso del 2012 hanno avuto un andamento divergente. In particolare, a fronte di una diminuzione in termini numerici delle frodi abbiamo avuto un aumento del valore del frodato.

Si sottolinea che tali anticipazioni non rappresentano l'esatto andamento statistico del fenomeno delle frodi sulle carte di pagamento in Italia in quanto, come da prassi UCAMP, i dati devono prima essere confrontati e rapportati con il numero e il valore del transato genuino italiano pubblicato da Banca d'Italia.

Va comunque sottolineato che nel corso del 2012 si conferma il graduale e continuo calo, in termini di numero, del livello delle transazioni non riconosciute iniziato nell'anno 2010.



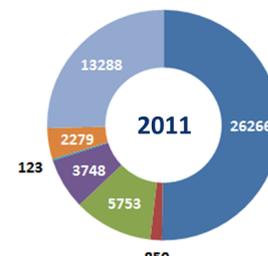
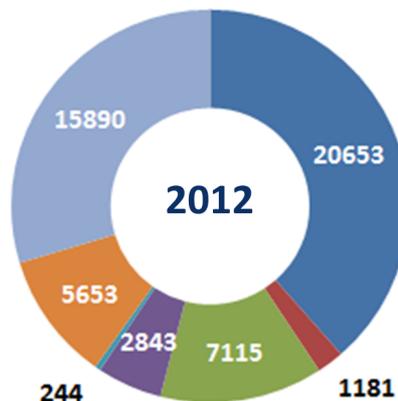
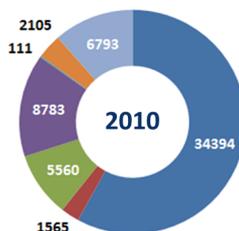
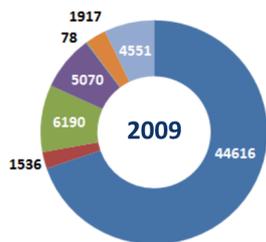
Transazioni disconosciute  
NUMERO



Transazioni disconosciute  
VALORE

L'analisi delle modalità attraverso le quali la frode viene condotta mostra anche nel 2012 una prevalenza della *carta contraffatta* (clonazione) rispetto alle altre casistiche. Tale modalità rispetto al primo anno di rilevazione (2009), in termini di valore, ha avuto un decremento superiore del 50%. Nel contempo, bisogna però evidenziare il forte incremento, nello stesso periodo di osservazione, della modalità *utilizzo fraudolento della carta in internet*, il cui

valore è addirittura più che triplicato, in concomitanza con un continuo spostamento dell'uso delle carte nel mondo dei servizi *on-line*.

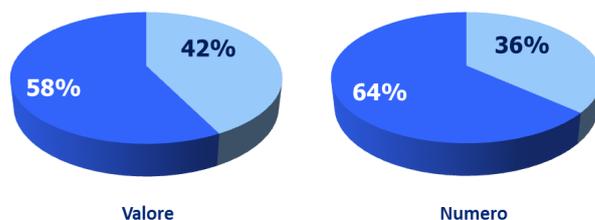


- carta contraffatta
- carta non ricevuta
- carta rubata
- carta smarrita
- carta utilizzata con falsa identità
- utilizzo fraudolento del codice carta emessa
- utilizzo fraudolento della carta in internet





Una prima verifica del valore finanziario delle transazioni non riconosciute per area geografica, nel corso del 2012, sostanzialmente conferma il dato già emerso nel corso del 2011, e in particolare che quello relativo all'estero è maggiore di quello nazionale, 58% contro il 42%. La differenza si amplia leggermente nella verifica del numero delle transazioni, 64% contro il 36%. In particolare, i due Paesi in cui avviene il numero maggiore di frodi con le carte italiane, anche nel 2012, si confermano USA e UK.



Nel 2012, la categoria *Betting/Casinò on line*, in termini numerici, risulta essere la categoria ancora maggiormente colpita dalle frodi, seguita dalla categoria *Tolls/Bridge Fees* (pedaggi), mentre in termini di valore la

categoria maggiormente colpita è la categoria *Airlines*, seguita dalla categoria *Betting/Casinò on line*.

Per quanto riguarda la manomissione degli ATM nel corso del 2012, da una prima verifica, non si ravvisano particolari criticità in termini numerici rispetto al 2011, evidenziando soltanto una leggera ripresa del fenomeno nell'ultimo quadrimestre dell'anno, molto probabilmente legato alla tipologia *cash-trapping*. Va comunque rimarcato che le manomissioni nel mese di dicembre sono ritornate nell'ambito dei valori registrati nell'anno precedente. Per quanto riguarda, invece, la parte sconsigliamenti esercenti, sempre nel corso del 2012, si è avuto un generale e costante incremento in termini numerici delle segnalazioni con un picco, molto elevato, registrato nel mese di febbraio.

## Rapporto statistico sulle frodi con le carte di pagamento No. 2/2012

Si segnala che grazie al contributo e alla collaborazione di ABI il Rapporto statistico si arricchisce anche della versione in lingua inglese, che è già on-line sul portale web del Dipartimento del Tesoro.

[http://www.dt.tesoro.it/it/antifrode\\_mezzi\\_pagamento/rapporti\\_statistici/carte\\_pagamento.html](http://www.dt.tesoro.it/it/antifrode_mezzi_pagamento/rapporti_statistici/carte_pagamento.html)

## E-commerce: killer application per superare il digital divide

**Dr. Antonello Busetto - Direttore Generale ASSINFORM (Confindustria)**

Il commercio elettronico non solo è il servizio con le maggiori prospettive di crescita tra quelli messi a disposizione attraverso Internet ma, nella sua accezione più ampia (e-Commerce, e-Business, e-Government transaction), costituisce sicuramente la killer application verso il superamento del digital divide. Una transazione elettronica, qualunque sia la sua tipologia, richiede infatti la conoscenza e l'uso di tutte le procedure da attivare on-line e coinvolge praticamente l'intera filiera Internet. Volendo infatti schematizzare nelle sue componenti una transazione elettronica dobbiamo considerare: l'utilizzo di una tecnologia ICT (PC, smartphone, tablet, smart TV, ecc.); la connessione ad una rete di comunicazione elettronica (fissa, mobile o satellitare); un sistema di identità digitale; gli strumenti di navigazione e ricerca tramite browser e all'interno dei portali e/o dei siti; le procedure transattive o di compravendita; i pagamenti (carte di credito, bonifici bancari, strumenti prepagati, PayPal, MyBank ecc.); le fasi di delivery dei prodotti/servizi; il tracciamento delle fasi di trasporto/consegna; la rendicontazione/fatturazione elettronica; i sistemi di sicurezza (biometria, firma digitale, ecc.); gli espletamenti fiscali ed gli eventuali adempimenti doganali; le procedure per il rispetto della privacy; le attività transattive di tipo social (es. Groupon); i sistemi di aste on-line (es. e-Bay); le certificazioni e il rilascio di documenti (fisco, sanità, previdenza, ecc.).





DIPARTIMENTO DEL  
**TESORO**

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

# Frauds: some facts

Numero 3

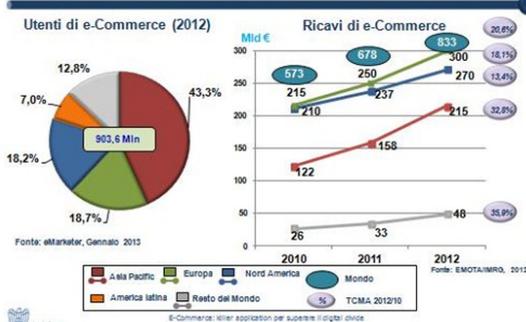
## Il profilo dell'Associazione



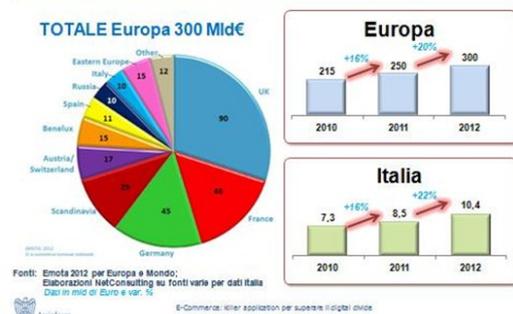
un ruolo centrale nel processo innovativo a livello mondiale e registra tassi di crescita continua, sia in termini di numero di utenti che di ricavi, con dinamiche particolarmente pronunciate nelle economie emergenti. Sono ormai quasi 1 miliardo coloro che effettuano acquisti on-line (903,6 milioni – dato 2012) ed i ricavi sono arrivati a 833 miliardi di Euro. I tassi di crescita annui sono a due digit e nelle aree a maggiore

sviluppo registrano valori superiori al 30% all'anno. L'Europa e l'Italia non sono da meno e la crescita del mercato si attesta intorno al 20% (+22% per l'Italia e +20% per l'Europa – dati 2012). Nonostante i ritmi elevati di sviluppo l'Italia è ancora lontana, sia come entità della spesa media che come penetrazione, dai livelli raggiunti nei Paesi come la Scandinavia, la Germania, la Francia o il Regno Unito che da solo rappresenta circa un terzo del "transato". Peraltro volendo analizzare il fenomeno sia sul fronte della domanda che su quello dell'offerta, notiamo come ci sia molto da recuperare in entrambe i casi. Secondo i dati della Commissione Europea infatti l'Italia sconta un divario sia come popolazione e come aziende che acquistano on-line e sia come imprese che vendono on-line (in termini sia numerici che di fatturato).

## Gli utenti e i ricavi e-Commerce nelle principali aree mondiali



## Il mercato dell'e-Commerce: Europa e Italia



## Penetrazione dell'e-Commerce e spesa media annua



Eppure se consideriamo la diffusione delle tecnologie Internet possiamo rilevare come in Italia si registrino valori prossimi alla media Europea sia come % delle famiglie con accesso ad Internet, anche a larga banda, e sia come % della popolazione che usa la rete. La debolezza più evidente è quella relativa all'utilizzazione dei servizi transattivi (acquisti on-line, servizi di Internet banking, servizi di e-Government). Alla base di questo che possiamo definire uno "Spread Digitale" sembrerebbe esserci quindi non tanto una adeguata propensione verso le tecnologie ICT quanto una scarsa capacità di coglierne i benefici in termini di utilizzazione.





Se tale gap risulta penalizzante in termini di sviluppo tecnologico e di innovazione assai più gravi sono le conseguenze economiche per il Paese visto che l'offerta delle imprese on-line (soprattutto quelle piccole e medie) è molto carente e il saldo import-export del commercio elettronico è nettamente sfavorevole per il made in Italy che perde terreno sul mercato. A fronte di valori superiori al 20% di imprese aventi un'offerta attraverso Internet come nel caso del Belgio, della Danimarca, della Svezia, dell'Olanda, della Germania, e dell'Irlanda, le imprese Italiane infatti non arrivano al 5%, rimanendo dietro a quasi tutti gli altri Paesi europei.

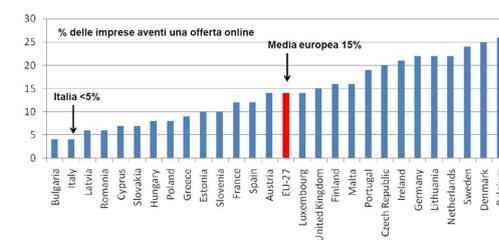
### Spread Digitale: un confronto con l'Europa (2010)



Assinform

Fonte: European Commission, Digital Agenda Scoreboard (31 maggio 2011)  
E-Commerce: killer application per superare il digital divide

### L'Offerta e-Commerce



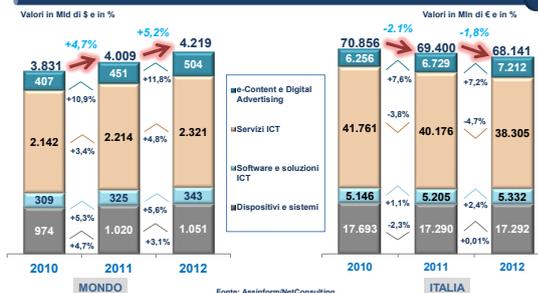
Fonte: Eurostat

Assinform

E-Commerce: killer application per superare il digital divide

Quali sono i motivi di tale ritardo e come rimuovere gli ostacoli che lo hanno causato? Sicuramente il fattore principale dell'arretratezza del nostro Paese è di tipo "ambientale". Non si realizza infatti una consapevolezza politica ed una conseguente spinta istituzionale nei confronti dell'innovazione tecnologica che stenta quindi a penetrare nel tessuto produttivo e all'interno delle Pubbliche Amministrazioni.

### Il Global Digital Market in Italia e nel Mondo (2010-2012)



Assinform

Fonte: Assinform/NetConsulting  
E-Commerce: killer application per superare il digital divide

Prova ne è che mentre a livello mondiale il Global Digital Market cresce ormai da anni in modo costante, in Italia in modo altrettanto costante assistiamo ad un suo calo continuo che, secondo le stime di Assinform dovrebbe perdurare anche nel 2013.

C'è quindi bisogno di un rilancio delle politiche dell'innovazione con: le Istituzioni tutte che si dimostrino sempre più sensibili alle esigenze di sviluppo della New Economy; l'eventuale organizzazione nelle sedi Parlamentari di Commissioni Speciali per l'Agenda Digitale Italiana (ADI); la modernizzazione infrastrutturale e la crescita culturale dando rapida attuazione ai provvedimenti attuativi della legge 221 del 2012 che rinvia alla normativa secondaria molte delle iniziative dell'ADI; un'azione di sensibilizzazione culturale, formativa e di assistenza tecnica ad ampio spettro accompagnata da iniziative per creare consapevolezza e conoscenza nelle categorie in digital divide (piccole imprese, cittadini, lavoratori).

Gli ambiti applicativi sono molteplici e possono tutti contribuire a ridare slancio alla nostra economia e alla società realizzando un'Italia: SEMPLICE (per i cittadini e imprese utilizzando le tecnologie come occasione per la Dematerializzazione, la Delegificazione, la Deburocratizzazione); EFFICIENTE (realizzando i progetti di Smart communities – Edifici Intelligenti, Infomobilità, Sensoristica e Internet of Things); EQUA (con servizi essenziali on line per tutti (donne, anziani, categorie svantaggiate), anche di tipo sanitario e assistenziale); COMPETITIVA (attraverso l'informatizzazione delle imprese con particolare attenzione alle PMI, l'e-Commerce, l'e-Business, il "credito" che merita l'innovazione tecnologica); TRASPARENTE (utilizzando e-Money e fiscalità elettronica); FLESSIBILE (adottando forme di Telelavoro, e soluzioni di Distance Learning); COLTA (diffondendo la



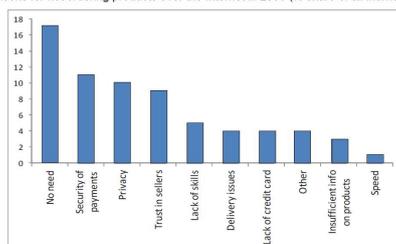
Conoscenza e l'Informazione Digitale, con la Formazione Continua, sviluppando Competenze Professionali, promuovendo la Ricerca e l'Innovazione); SICURA (mediante Telemonitoraggio Ambientale, Infrastrutture dei Trasporti Intelligenti, e-Health); VERDE (diffondendo la Domotica e sfruttando applicazioni di Smart Mobility).

Un capitolo essenziale di queste linee di intervento è sicuramente quello relativo alla definizione di politiche industriali a favore dell'e-Commerce, dell'e-Business e delle transazioni elettroniche anche di tipo mobile.

Gli operatori e-Commerce si confrontano infatti con diverse criticità in ambito normativo/fiscale, comunicativo/promozionale, logistico/formativo, che costituiscono un freno per un maggiore sviluppo del settore, possono essere rimosse solo attraverso un intervento congiunto e coerente di tutti i soggetti coinvolti. Tra esse quella che appare meno preoccupante è quella relativa ai sistemi di sicurezza e all'uso dei pagamenti elettronici. Soprattutto nelle fasce d'età più giovani si vanno sempre più diffondendo gli strumenti di pagamenti alternativi al contante e quindi è crescente la disponibilità verso le transazioni via Internet o comunque con l'uso di strumenti di e-Payment.

## Barriere percepite all'e-Commerce in Europa

Reasons for not ordering products over the Internet in 2009 (% share of all individuals)



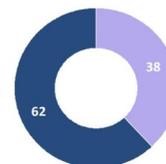
Fonte: Eurostat, Eurobase



E-Commerce: killer application per superare il digital divide

## I contanti non sono più l'unica modalità di pagamento

■ Paga solo in contanti  
■ Paga a volte in contanti, a volte con Bancomat, carta di credito...



FONTE: dati Ipsos (maggio 2012)

BASE: campione popolazione italiana 14-64 anni (500)

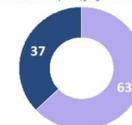


E-Commerce: killer application per superare il digital divide

Valori %

65 anni e oltre

FONTE: dati Ipsos (giugno 2012)



BASE: campione popolazione italiana 65 anni e oltre

Assinform ha sempre contribuito con le sue proposte alla promozione del mercato elettronico e anche in occasione della recente approvazione della legge 221 del 2012 ha formulato le sue indicazioni sull'Agenda Digitale in materia di e-Commerce per:

- ⇒ diffondere i sistemi di pagamento elettronici sicuri, semplici, economici ed interoperabili;
- ⇒ promuovere le transazioni on-line stimolando best practices, sistemi di autoregolamentazione e codici di buona condotta;
- ⇒ la creazione di marchi di qualità e delle relative certificazioni;
- ⇒ predisporre Guide per il commercio elettronico a partire dai sistemi Risoluzione Alternativa delle Dispute (ADR) e loro utilizzazione via web;
- ⇒ la definizione dei livelli di garanzia per i servizi di consegna dei beni acquistati on-line;
- ⇒ la realizzazione di campagne di comunicazione per i cittadini e le PMI;
- ⇒ dare stimoli alle attività di e-Commerce con l'estero da parte delle imprese, in particolare quelle piccole e medie;
- ⇒ l'equiparazione dell'IVA dell'editoria on-line (21%) a quella tradizionale (4%); sviluppare l'e-Commerce nella Pubblica Amministrazione allargando il MEPA (mercato Elettronico delle PA) e consentendo adempimenti e transazioni per via elettronica.

C'è ancora molto da fare ed è necessario che venga rafforzato l'impegno nella direzione indicata nell'interesse delle imprese, con benefici per i cittadini ed a vantaggio della collettività.



## Formazione & Eventi

### **62° Euro Counterfeiting Experts Group (ECEG/Olaf) Bruxelles (Belgio) 13 marzo 2013**

Il 14 novembre l'UCAMP ha partecipato al 62° meeting dell'Euro Counterfeiting Experts Group presieduto dall'Unità di protezione dell'Euro dell'OLAF. Nel corso del meeting sono stati trattati i diversi punti all'OdG e in particolare un aggiornamento sulle questioni legislative inerenti la Direttiva volta a rafforzare la tutela dell'euro attraverso la normativa penale, i risultati ottenuti dalle azioni di formazione "Pericles" sviluppate dagli altri Paesi nel corso del 2012, la presentazione di un'operazione congiunta Carabinieri e Guardia di Finanza che ha portato allo smantellamento di una zecca clandestina e un confronto tra gli intervenuti sui dati statistici confidenziali sulla contraffazione presentati dalla Commissione Europea/OLAF e dalla Banca Centrale Europea.

### **Giornate formative SIPAF Roma, 15 e 22 gennaio 2013**

L'UCAMP, come già avvenuto negli anni scorsi, il 15 e il 22 gennaio ha organizzato due giornate formative rivolte agli Enti segnalanti del Sipaf (Sistema Informatizzato per la Prevenzione Amministrativa delle Frodi sulle Carte di Pagamento), archivio nel quale confluiscono tutti i dati relativi alle frodi sulle carte di pagamento. Durante l'attività formativa sono state esposte tutte le evolutive del sistema Sipaf (segmento dati e segmento informazioni) che sono entrate in produzione dal 4 febbraio 2013.

L'iniziativa è stata studiata, concordata e pianificata con l'Associazione Bancaria Italiana, e ha visto la partecipazione massiccia dei rappresentanti degli Enti accreditati a sistema.

All'iniziativa hanno partecipato in qualità di relatori Francesca Provini e Daniela Laudonia (Banca d'Italia), Rita Camporeale (ABI), Massimo Dossena (Gruppo Banco Popolare), Angelica Carraro e Marco Zanin (Veneto Banca), Luca Nicoletti (Ucid/Consp).



## **Giornate formative SIRFE Roma, 5/7/12 e 14 marzo 2013**

L'UCAMP, il 5/7/12 e 14 marzo, ha inoltre organizzato quattro giornate formative rivolte agli Enti segnalanti del Sirfe (Sistema Informatizzato Rilevazione Falsificazioni Euro), archivio nel quale confluiscono tutti i dati relativi al ritiro delle banconote e delle monete euro sospette di falsità.

Nel corso delle giornate è stata illustrata ai gestori del contante (banche, poste, agenzie di custodia e trasporto valori) l'operatività del nuovo sistema, esplicitando altresì le varie modalità di accesso, le casistiche e l'attività di *data entry*.

Durante i lavori è stato, inoltre, possibile illustrare nel dettaglio il Decreto Ministeriale del 1 febbraio 2013, concernente le disposizioni applicative relative alla trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per via telematica, dei dati e delle informazioni sui casi di sospetta falsità dell'euro.



## **Invio telematico casi sospetti falsità euro - SIRFE Pubblicazione del Decreto Ministeriale 1 febbraio 2013**

Con la pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana nr. 37 del 13 febbraio 2013 è stato formalizzato il passaggio alla modalità telematica della trasmissione dei dati e delle informazioni sulle banconote e monete sospette di falsità.

Pertanto, a far data dal sessantesimo giorno dalla pubblicazione, ovvero dal 15 aprile 2013, tutti i soggetti obbligati dovranno accreditarsi al nuovo sistema S.I.R.F.E..

Una volta accreditati al sistema, i gestori del contante, a far data dal novantesimo giorno successivo alla pubblicazione nella G.U. della Repubblica del DM 1 febbraio 2013, ovvero dal 14 maggio 2013, avranno l'obbligo di trasmettere i verbali di ritiro valuta denominata in euro, adattandosi a questa nuova procedura telematica.

La nuova disposizione è complementare al contemporaneo invio alla Banca d'Italia e all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato rispettivamente delle banconote e delle monete per l'attività peritale.



## Attività GIPAF

Gruppo di Lavoro Interdisciplinare per la Prevenzione Amministrativa delle Frodi sulle Carte di Pagamento

Il giorno 21 marzo si è tenuta la seduta plenaria del GIPAF durante la quale sono stati presentati i lavori svolti nei diversi sottogruppi (Rapporti statistici, Sviluppo tecnologico, Analisi Legislativa e Collegamenti Pubblico/Privato).

L'incontro ha consentito di affrontare le principali tematiche nei settori d'interesse con dei *focus* sui nuovi sistemi di pagamento, sull'e-commerce e sull'analisi delle transazioni con le carte di pagamento da parte dei relatori Massimo Doria (Banca d'Italia), Antonello Busetto (Assinform - Confindustria) e Massimo Arrighetti (SIA).

L'UCAMP, infatti, accanto al tradizionale *focus* sulle frodi con le carte di pagamento, ha voluto in questa occasione ribadire l'attenzione sulle nuove metodologie di pagamento alternative al contante, strumenti sempre più utilizzati dai consumatori italiani.



©Ministero dell' Economia e delle Finanze, 2013  
Dipartimento del Tesoro  
Direzione V – Ufficio Centrale Antifrode Mezzi di Pagamento

Responsabile: Dott. Antonio Adinolfi  
Dirigente Ufficio VI (UCAMP)

Via XX Settembre, 97  
00187 – Roma  
Tel. 0647610538  
Web: <http://www.dt.tesoro.it>  
e-mail: [ucamp.carte@tesoro.it](mailto:ucamp.carte@tesoro.it)

Tutti i diritti riservati. E' consentita la riproduzione ai fini didattici  
E non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

ISSN .....

